

---

Ascoltando questo brano, vedendo Bartimeo che grida a Gesù, che non si rassegna nonostante le persone gli si accostano per farlo tacere: non disturbare, non uscire dalle logiche, come dire, di buon comportamento, di rispetto, cerca di attenerti a quello che è stato, rassegnati.

In una logica di questo tipo mi è venuta in mente una famosa espressione di Oscar Wilde che secondo me commenta benissimo questo brano. Dice: ci sono momenti in cui uno si trova nella necessità di scegliere tra il vivere la propria vita, piena, intera, completa o trascinarne una falsa, vergognosa, degradante quale il mondo nella sua grande ipocrisia gli domanda.

E' un po' provocatorio però è molto vero; in questo caso, Bartimeo poteva scegliere la convenzione sociale o comunque il non andare contro quello che poteva essere ... ma lui aveva una tal voglia di vivere, di vedere che ha gridato più forte. Alla fine Gesù lo ha ascoltato e alla fine la sua vita che era buio è diventata luce. Credo che nella nostra esistenza spesso arrivino dei momenti in cui abbiamo la possibilità di uscire da quella che è una logica che tante volte abbiamo fatto nostra, ma abbiamo fatto nostra perché *non si può fare diversamente* secondo tante convenzioni sociali, secondo le richieste e le aspettative di chi è intorno a noi e così via.

Se da una parte occorre mantenere una fedeltà al proprio essere, al proprio modo di essere anche a livello di relazioni sociali dall'altra parte è qui che inizia l'armonia del vivere. Cioè, il vivere è proprio questa armonia tra una fedeltà a sé stessi e una fedeltà a ciò che è nel mondo intorno a noi. Questa è l'arte.

Molto spesso abbiamo la possibilità di vivere o solo adeguandoci alle aspettative ... *si sta meglio, abbiamo meno critiche, stiamo più tranquilli* ... però la parte più profonda di noi non vivrà mai in modo pieno – ce la raccontiamo caso mai – però non l'avremo mai; oppure, dall'altra parte chi ha solo la propria esigenza di ciò che sente intimamente e però non tiene conto di tutto ciò che c'è intorno e di conseguenza arriva a provocare note stonate che rovinano l'armonia dell'esistere.

Ecco, credo che sia molto importante invece riuscire in quelle situazioni a non rassegnarsi, a voler vivere davvero una vita piena, completa – come dice il nostro autore, dove completa sta per tutte le dimensioni, intime, profonde del nostro essere – dove grazie appunto alla sequela di Cristo possono trovare una risposta vera e piena.

In questo, quindi, vi invito ad avere più coraggio, a non rassegnarvi. A volte, sì, uscire da qualche schema può far bene, con coraggio, sempre rispettando l'altro, rispettando il fratello e le situazioni ... ma abbiate coraggio e non rassegnatevi, il Signore ci ha chiamati alla vita più bella e piena, ed è quello che si aspetta da noi.

Bartimeo ha avuto coraggio, non si è rassegnato, ha continuato a chiedere, a gridare, si è reso anche un po' antipatico e però è arrivato dove il Signore lo stava aspettando. Che il Signore ci aiuti, vorrei per voi la vita più bella, la vita piena, completa che il Signore ha pensato per ognuno di noi.